

20  
anni insieme

[www.megliounlibro.it](http://www.megliounlibro.it)

Book Counselling Service

83

autunno 2018



Il Segnalibro BCS - Book Counselling Service

m e g l i o u n l i b r o



“megliounlibro”  
Book Counselling Service

trimestrale di orientamento bibliografico  
e informazione culturale

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Laura Prinetti

**REDAZIONE:**  
Alessandra Compostella,  
Ayleen Pineda,  
Silvia Renieri.

**HANNO COLLABORATO**  
**A MEGLIOUNLIBRO 83:**  
Maria Ajroldi, Adriana Amorese,  
Marco Bertola, Marinella Bianchi,  
Francesca Conti, Antonio De Nigris,  
Marco Fort, Patrizia Gioè,  
Alessandra Modugno, Gloria Mussetto,  
Rossana Nizzola, M.Rebecca Rossi,  
Valentina Rotta, Maddalena Valle.  
Grazie a Franco Albè e Anna Bagnoli.

**VIDEOIMPAGINAZIONE:**  
Federica Montanari

**IDEAZIONE GRAFICA:** Ayleen Pineda

**FOTO:** G. L., Zurigo

**EDITORE:** Associazione Il Segnalibro  
BCS - Book Counselling Service

**E-MAIL:** ilsegnalibro@yahoo.com  
redazione2@megliounlibro.it

**SITO:** www.megliounlibro.it  
www.bookcounselling.net

**STAMPA:** La Fotocomposizione,  
via Bertolazzi, 32 - 20132 Milano

**COPYRIGHT:** il materiale pubblicato è  
proprietà riservata de Il Segnalibro BCS.

**QUOTA ANNUALE 2018:**  
socio ordinario € 20,00  
socio sostenitore € 30,00  
cartaceo, scuole, associazioni € 35,00

I versamenti vanno effettuati sul  
c/c postale n. 41617200, intestato  
all'Associazione Il Segnalibro BCS –  
Book Counselling Service,  
20145 Milano

Anno 21, numero 83, autunno 2018  
Registrazione presso il Tribunale  
di Milano n. 409, 11 giugno 1998

83  
autunno 2018



“Una spiaggia, un prato , un libro”,  
Gara fotografica estate 2018

In copertina la foto vincitrice,  
di Alessandra I., Venezia  
Qui le altre due premiate:  
Secondo Premio:  
Aldina C., Torri del Benaco  
Terzo: Marco G., Torino  
Vincono rispettivamente 1 kg e mezzo,  
1 kg e 1/2 kg di libri.

Dalla redazione congratulazioni  
ai fotografi/lettori!



“Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti”. Mario Lodi si riferiva alla scuola primaria mentre poi ovviamente per la secondaria diventa prevalente la formazione intellettuale, sempre nel contesto di un'educazione integrale.

Da qualche settimana abbiamo ripreso la scuola e il lavoro. Questo numero suggerisce alcuni testi per osservare in primis il pianeta scuola, ma anche il pianeta lavoro e come sempre il contesto attuale. Lo faremo con occhi critici e aperti, da molteplici prospettive. Così non vi stupirete se abbiamo scovato uno dei classici della pedagogia nella Russia del regime, e ci siamo trovati davanti le riflessioni di papa Francesco sull'educazione. Come promesso prima dell'estate trovate diversi titoli su bullismo, cyberbullismo, educazione a un uso responsabile dei new media e altro materiale per chi lavora nella scuola o per i genitori. Tra le tematiche richieste dai docenti (nostri abbonati) ci sono anche quelle del disagio alimentare, integrazione e inclusione, dipendenze o i Laboratori didattici, come quello su lettura e scrittura.

Sapete cosa diceva Einstein della scuola? “La scuola dovrebbe avere sempre come suo fine che i giovani ne escano con personalità armoniose. Lo sviluppo dell'attitudine generale a pensare e giudicare indipendentemente dovrebbe sempre essere al primo posto”. La selezione dei nostri testi ha come sapete questo obiettivo: arrivare a giudicare in autonomia. Anche rispetto alle spinte del marketing culturale, che tratta temi stagionali con un'impostazione “politicamente corretta”. Noi vi offriamo materia prima per sviluppare idee stimolanti. E anche per stare su con il morale: dicono che nel 2020 ci saranno più depressi che sani, nel mondo occidentale. Noi crediamo fermamente che la lettura possa persino contribuire a superare momenti di crisi. Allora ecco tanti romanzi di tutto riposo per cercare momenti che abbiano il respiro della libertà. Per pura coincidenza abbiamo scovato tre affascinanti storie di famiglie contadine, speriamo che vi piacciono. Troverete l'estratto dell'intervista a Rosangela Percoco, una scrittrice dal successo meritato la cui prima opera vi riproponiamo (l'avevamo segnalata nei primi numeri) insieme alla più recente.

Augurandovi un autunno di qualità.

lp

www.megliounlibro.it

A cura di Paolo Beccegato  
e Renato Marinaro  
**RIFARSI UNA VITA**

Edizione Dehoniane, 2018  
pp. 142, € 10.00



Il bisogno di sicurezza porta inevitabilmente a identificare il carcere come l'unica via per garantire alla società una condizione di stabilità. I carcerati, di solito figure di "annegati", vittime di un contesto sociale o di una famiglia o di una condizione problematica, vengono marchiati dalla loro esperienza con un'etichetta che, nonostante il pentimento e il desiderio di rivincita su una vita empia, li accompagnerà per sempre.

In queste testimonianze, scritte in parte dai carcerati stessi e raccolte da due persone della Caritas, emerge il grande valore di percorsi formativi e alternativi, accompagnati dai volontari, dai famigliari e dalle comunità di cui i carcerati sono diventati parte. Un esempio: "In realtà non riusciva a gestire l'emozione di una giornata di normalità. Musica, spettacoli, bambini delle scuole che si esibivano e spazi aperti. Il mondo non si era accorto di lei. In quei giorni ha avuto la possibilità di dare uno sguardo al futuro". Il carcere viene percepito come l'estremo grado di esclusione sociale, ma grazie al dialogo e ai rapporti con altre persone, tale concezione è superabile. Mille spunti di riflessione si sollevano dalla lettura di questo libro: sono storie profondamente umane ed emozionanti, adatte a un vasto pubblico.

*Marco Fort*

Leopoldo Lopez  
**CHI SI STANCA PERDE**  
Diari dalla resistenza  
venezuelana

Marsilio, 2017  
pp. 216, € 14.00



Venezuela, febbraio 2014: Leopoldo Lopez, leader del movimento Voluntad Popular, convoca una manifestazione pacifica contro il regime di Maduro. Arrivano in migliaia ma i paramilitari sparano sulla folla... La colpa di quelle morti viene attribuita a Lopez, per istigazione. Egli si consegna sperando in un processo senza vizi, ma viene condannato a 13 anni nel carcere di massima sicurezza. Niente lo ferma: libero nello spirito, denuncia le rappresaglie sui prigionieri politici, finché gli organismi internazionali impegnati nella lotta per i diritti umani ne otterranno la liberazione. Qui ci sono i suoi appunti dal carcere: la libertà, la famiglia, gli amici, la religione. Il tempo passato a leggere, a studiare la vita di personaggi come Gandhi, Mandela, Betancourt, per cercare ispirazione ed elaborare programmi per ricostruire il Venezuela. I testi, frammentati, rispecchiano l'umanità di chi non perde la speranza per la sua patria.

Ovviamente la nostra segnalazione non vuol fare il tifo per un partito, sì ci preme segnalare che oggi diversi Paesi latinoamericani sono minacciati da forme di governo dittatoriali fatte passare come Nuovo Socialismo, e hanno portato nel baratro uno dei Paesi più belli dell'America Latina. Una testimonianza che fa da campanello d'allarme per l'opinione pubblica.

*Ayleen Pineda*